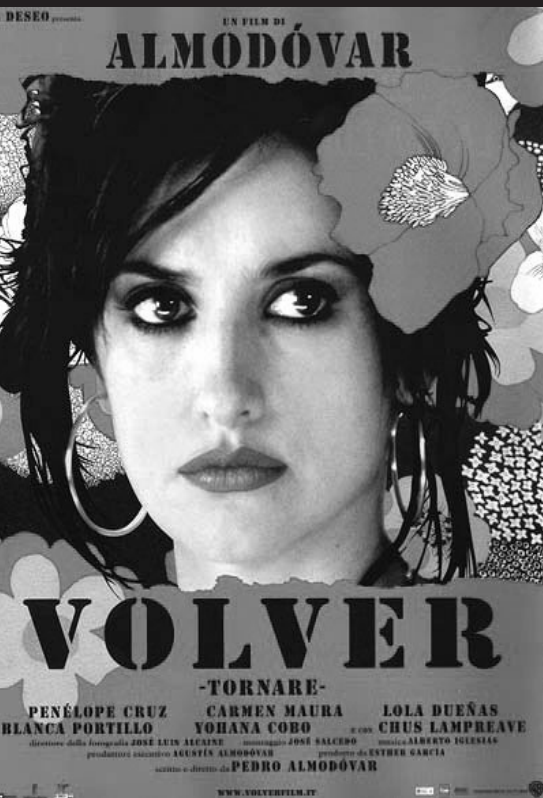


giugno
luglio
2006



(r.e.) Cinematograficamente parlando, giugno è uno di quei mesi che sarebbe meglio se scomparissero dal calendario: prime vere caldane, studenti in vacanza, spettatori distratti e diffidenti, con la testa già altrove, uscite da bassa stagione, scampoli e avanzi. Ogni quattro anni, poi, la ciliegina dei mondiali di calcio, che per le sale è come sparare sulla Croce rossa. Giugno, dunque, *obtorto collo*, che al Candiani prendiamo in contropiede sbirciando proprio tra i film che si sono presi la briga di tirare in porta, magari facendo scappare il portiere, come si premurarono di informarci Wim Wenders e Peter Handke una trentina d'anni fa. Pubblici diversi? Ma va là, la città è piena di cinefili-calciofili, che magari nei giorni di stanca calcistica un salto al Candiani sono anche capaci di farlo, per (ri)vedere *Mediterraneo*, *Fuga per la vittoria*, *Papà è in viaggio d'affari*, il citato *Prima del calcio di rigore* o per gustarsi i vent'anni di passioni *arancioneroverdi* in mostra al secondo piano sino al 18 del mese. Non solo calcio, comunque, con due incontri a cura di Roberto Ferrucci che promettono bene: quello letterario dal titolo *Parole di calcio. Scrittori nel pallone* in programma lunedì 5, con Tiziano Scarpa, Davide Enia, Marco Franzoso e tanti altri, e quello sociale che ha per tema *Sogni e bisogni: dall'altra parte del mondo* in calendario per lunedì 12, con Gianfranco Bettin, i ragazzi curvaioli di "Razzismo Stop" e qualche giocatore venuto da paesi dove sogni e bisogni calcistici per l'appunto ancora si confondono. Insomma, se calcio in giugno ha da essere lo sia fino in fondo e a tutto tondo, incorporando le suggestioni e le avvertenze di cui cinema, letteratura e analisi sociale sono certo capaci. Per il resto, una due giorni con il cinema di Jørgen Leth da non mancare (è il regista con la complicità del quale Lars Von Trier s'è preso il lusso delle sue *Cinque variazioni*) e una sfilza davvero notevole, tra Giorgione B e Dante, di prime d'essai magari stagionate ma di sicuro valore, che non sfuggiranno allo spettatore accorto. Subito dopo l'estate, che promette sorprese sia a Mestre che a Venezia. Fra luglio e agosto al Candiani *Hic sunt leones*, ovvero tutti i Leoni d'oro di Venezia dal 1980 al 2005; all'arena di San Polo le emozioni forti dei classici in versione originale sottotitolata, prelevati dai repertori della *screwball comedy* (ovvero della commedia sofisticata americana), del noir, della fantascienza e del cinema d'autore. Per un'estate di visioni *non indifferenti*...

Un calcio... al cinema

di Adriano De Grandis

Campo. Controcampo. Fuori campo. Le parole del calcio si intrecciano con quelle del cinema e il Candiani, in giugno, ne intreccia i percorsi. Se il calcio è giocato, con molta importanza, anche senza palla (ed è quello che noi non "guardiamo" in quel momento), anche il cinema gioca col suo "fuori campo", facendo accadere eventi, situazioni, fatti che noi non "vediamo". Insomma le analogie non mancano: il terreno può essere, per certi versi, simile. Tornano i mondiali (9 giugno-9 luglio in Germania) e l'Italia, come al solito, parte tra le favorite. Tutta l'Italia si scopre inevitabilmente ct (questo, rispetto a tutti gli altri sport, accade anche in tempi normali...), tutti davanti alla tivù, dunque tutti davanti allo schermo, perché di calcio, al cinema, ce n'è più di quanto si creda: d'altronde lo sport è metafora per eccellenza della vita.

E dunque ci aspetta un mese di calcio e di calcio al cinema, possibilmente giocando una specie di mondiale alternativo, dove i film rappresentano nazionali in gara in Germania e soprattutto un modo di intendere i rapporti "paradigmatici" con il calcio, sufficientemente significativi della realtà di quel Paese. Ecco perché *Mediterraneo*, dove c'è tutta l'arte di arrangiarsi italiana e anche una versione surreale della moviola, con il tenente che si perita di aver visto dall'alto dei cieli se il rigore c'era o non c'era. Ed ecco *Ultrà*, con i suoi terribili incroci sociosportivi, un fenomeno, purtroppo, che in Italia si fa fatica a emarginare, anche per mancanza di volontà. Così via via tutti gli altri, da Kusturica (*Papà... è in viaggio d'affari*), dove la vittoria della nazionale dell'allora Jugoslavia sull'allora Urss, diventa occasione, nel bene e nel male, per "rappresentare" l'in-

contro-scontro in chiave politica, al Wenders più intellettuale, in pieno cinema tedesco anni '70, col suo portiere che esce dalla partita, davanti alla paura di dover parare un rigore, e vaga per la città, in una specie di esistenzialismo agonistico, fino al celeberrimo *Fuga per la vittoria*, dove il calcio diventa il più incredibile escamotage di liberazione (con un mix cast tra attori e calciatori veri, tra cui Pelè), e alle più recenti produzioni, dal curiosissimo *La coppa*, singolare parallelo tra gol e buddhismo (ma Baggio non c'entra) ai british *Febbre a 90°* e *Sognando Beckham*, dove il campo da calcio diventa luogo di emancipazione, vera o soltanto presunta. Insomma il calcio visto da ogni angolazione, il calcio che irrompe sullo schermo direttamente o in modo trasversale, anche solo come pretesto. E che l'arbitro, come sempre, fischi l'inizio.

C'è del buono in Danimarca...

Crediamo che Jørgen Leth (in rassegna al Giorgione martedì 6 e mercoledì 7 giugno) sia uno dei grandi maestri del cinema contemporaneo e tra i maggiori documentaristi viventi, benché la sua opera sfugga a qualsiasi classificazione di genere. Il suo, infatti, è un cinema sospeso tra "saggio" e "poesia", dove la stessa distinzione tra realtà e finzione sfuma, perché ciò che conta è arrivare al cuore delle cose. Lo sa bene Lars von Trier, che di Leth si considera discepolo, e che nel 2003 ha coinvolto il suo maestro e amico in uno strano gioco. Cinque vincoli, regole ferree e

autoflagellanti, per girare nuovamente in altrettante versioni un corto di Leth del 1967, *The Perfect Human*, un film che von Trier ha visto decine di volte e che ritiene una lezione assoluta di cinema. Il risultato è un piccolo gioiello: *The Five Obstructions*, un film a quattro mani, firmato da Leth e dallo stesso von Trier, al contempo un film sul cinema e un omaggio all'opera di Leth stesso, che una qualche distribuzione ha avuto anche in Italia, dove peraltro le occasioni per vedere il lavoro di questo grande cineasta sono state, sino ad ora, davvero rare. Ma dopo che la collabo-

razione tra Danish Film Institut, Festival dei Popoli e Vivo film ha portato sette capolavori di Leth ad esser presentati in una retrospettiva a lui dedicata nell'ultima edizione della rassegna fiorentina, Vivo film - che di questi lavori ha acquisito la distribuzione italiana - ha scelto ora di far circolare la personale di Leth nelle migliori sale del circuito italiano d'essai, ripercorrendo gli episodi più significativi della sua filmografia, dal già citato *The Perfect Human* al recente *I'm alive*, e offrendo così agli spettatori italiani l'opportunità di conoscere l'opera di questo grande cineasta.

Anno XX, n. 6 giugno/luglio 2006
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Adriano De Grandis, Cristina Morello, Vivo Film

GRAFICA Tapiro
REALIZZAZIONE Multigraf, Spinea Venezia

CINEMAPIU' TRE CARD IN UNA

Dodici anni fa nasceva CinemaCard: "una carta per andare al cinema più spesso spendendo meno". Oggi arriva CINEMAPIU', che la rinnova nei contenuti, tenendo fede al medesimo impegno. La novità più evidente è costituita dall'accorpamento in un'unica carta di servizi sin qui distinti. Con validità annuale (giugno 2006 /giugno 2007) e un costo cumulativo conveniente (25 euro la carta servizi ordinaria, 20 per gli studenti), **CINEMAPIU'** sostituisce e ingloba le tessere della **Videoteca Pasinetti** e della **Videoteca di Mestre**, continuando a garantire i benefits della **CinemaCard**, tra cui la riduzione tutti i giorni e per tutti gli spettacoli nelle sale del Circuito Cinema Comunale (Giorgione, Astra, Dante), la riduzione nei giorni feriali nelle sale del circuito Furlan di Mestre (Corso, Corsino, Excelsior e Palazzo), gli sconti e le agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati, il ricevimento a domicilio dei mensili *Circuito Cinema* e *New{s}* *Candiani* e infine l'invio per posta elettronica delle News settimanali. Molti buoni motivi per **aderire a CINEMAPIU'**.

Tutti i film dalla A alla Z

American Dreamz

A Bittersweet Life

Il cane giallo della Mongolia

Il Codice da Vinci

Una cosa chiamata felicità

La dignità degli ultimi

Due volte lei- Lemming

Factotum

False verità

Flight 93

Free Zone

A Good Woman

La guerra di Mario

Hooligans

Hotel a cinque stelle

Incontri d’amore

L’inferno

L’isola di ferro

American Dreamz

REGIA , **SCN.** Paul Weitz
FOT. Robert Elswit
MUS. Stephen Trask
MONT. Myron I. Kerstein
INT. Hugh Grant, Dennis Quaid, Mandy Moore, Marcia Gay Harden, Willem Dafoe , Chris Klein
PROD. NBC Universal Television
OR. Usa , 2006
DUR. 107’



Un cast tutto americano (se si eccettua Hugh Grant), una produzione americana, un regista anche sceneggiatore americano per un film che in fondo di americano non ha troppo. Forse sarà stata l’esperienza di *About A Boy* o forse semplice passione, fatto sta che Paul Weitz con *American Dreamz* gira una commedia che fonde in maniera molto originale umorismo americano con un impianto narrativo tipico della commedia inglese... *American Dreamz* mette in scena le storie incrociate del conduttore di un reality show che ricorda molto” American Idol” (programma americano simile al nostro Popstar), di una partecipante di provincia, di un partecipante arabo in realtà infiltrato di un’organizzazione terroristica e del presidente degli Stati Uniti in cerca di popolarità. L’obiettivo è mostrare la decadenza morale e culturale della società americana, dal primo cittadino d’America all’ultima delle provinciali, agli immigrati, per colpa del desiderio di popolarità da ognuno finalizzato in vario modo.

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

A Bittersweet Life

TIT. OR. Dal kom han in –saeng
REGIA, SOGG. E SCN. Jee - Woon Kim
FOT. Ji y Kim
MONT. Jae Geun Choi
INT. Byung – Hun Lee, Min-A Shin, Roeha Kim, Kiyoung Lee, Dalsoo Oh
Prod.B.O.M. Film Productions Co., Ltd
OR. Corea del Sud, 2005
DUR. 120’



L’ambiente e i personaggi che vi abitano, mostri solitari imprigionati in una torre di cemento. E’ questa una delle principali caratteristiche che abi-

Mater Natura

Le mele di Adamo

Meno della polvere

Poseidon

The Producers-
Una gaia commedia neonazista

Prova ad incastrarmi

Radio America

I re e la regina

Sesso e filosofia

Il sesso secondo lei

La terra

Verso il Sud

Viaggio alla Mecca-
Il grande viaggio

La vita secondo Charlie

La vita segreta delle parole

Volver

X- Men: conflitto finale

tano il cinema di Kim Jee-Woon, regista coreano già autore dell’inquietante *Two Sisters*, che approda nelle sale con una pellicola altrettanto spiazzante, iperviolenta e colorata da accesi toni di rosso e verde. Sun-Woo è il manager di un lussuoso albergo di proprietà di un boss mafioso che, tra gli altri gravosi compiti, gli affida la sua giovane e forse infedele amante, Hee Soo. Ma all’ordine non corrisponde l’azione e il povero Sun-Woo da braccio destro diventa bersaglio dello spietato boss. La storia raccontata è molto lineare, scritta utilizzando degli stereotipi già consolidati: buono, cattivo , bella da salvare, ribellione. Stereotipi funzionali all’azione. Proprio perché la cosa più importante in *A Bittersweet Life* è l’effetto non la causa... (*Davide Zanza in Vivilcinema, marzo/aprile 2006*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
giovedì 15 e venerdì 16 giugno, or. spett.: 19.15/21.30
CINEMA DANTE D’ESSAI
da venerdì 23 a domenica 25 giugno, venerdì , or. spett.: 19.45/22- sabato e domenica 17.30/19.45/22
prime visioni

Il cane giallo della Mongolia

TIT. OR. Die hohle das gelben hundes
REGIA, SCN. Byambasuren Davaa
SOGG. Gantuya Lhagva
FOT. Daniel Schonauer
MONT. Sarah Clara Weber
INT. Urjindorj Batchuluun, Buyandulam Daramdadi Batchuluun, Nansalmaa Batchuluun, Batbayar Batchuluun
PROD. Schesch Filmproduktion
OR. Germania/Mongolia,2005
DUR. 93’



Il cane giallo della Mongolia racconta una storia sullo sfondo di un quadro descrittivo di intento documentaristico. La storia è quella della piccola Nansa che, di ritorno dalle vacanze scolastiche si imbatte in un cane randagio e decide di tenerlo, nonostante la contrarietà del padre. La descrizione riguarda la vita quotidiana della famiglia della bambina, pastori nomadi che vivono dell'allevamento del bestiame, continuamente minacciato dai lupi. La casa della famiglia Batchuluun è sperduta nella steppa mongola...circondata dalle montagne ...Il film tiene desta l'attenzione per la bellezza irresistibile dei piccoli protagonisti: per la testardaggine e il volto imbronciato della piccola Nansa, per il sorriso della sorellina minore o per la semplicità dei giochi nei quali si perdono, lontani da qualunque contatto umano extrafamiliare ... (*Silvia Angrisani in Vivilcinema, marzo/aprile 2006*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
da sabato 10 a lunedì 12 giugno, sabato e domenica or. spett.: 17.30/19.30/21.30- lunedì or. spett.: 19.30/21.30
prime visioni



Il Codice da Vinci

TIT. OR. The Da Vinci Code
REGIA Ron Howard
SOGG. Dan Brown
SCN. Akiva Goldsman
FOT. Salvatore Totino
MUS. James Horner
MONT. Daniel P.Hanley
INT. Tom Hanks, Audrey Tautou, Ian McKellen, Jean Reno, Alfred Molina
PROD. Sony Pictures Releasing
OR. Usa, 2006
DUR. 149’



Un professore di Harvard specialista di simbologia, Robert Langdon, a Parigi per certe ricerche, è accusato dell’omicidio del curatore del Louvre, l’anziano studioso Jacques Saunière, trovato morto assassinato nei sotterranei del museo nella posizione del celebre uomo vitruviano del Codice da Vinci. Perciò l’incauto e inconsapevole professore viene inseguito da un implacabile ispettore francese e da altri cupi personaggi che obbediscono ai dettami di un misterioso “maestro”. La vittima sembra aver lasciato volutamente indizi di difficile comprensione sull’assassino e sulle ragioni dell’accaduto alla nipote, crittologa francese che decide di aiutare Langdon a trarsi dai guai con la polizia in un percorso investigativo molto delicato e inconsapevolmente finalizzato a svelare misteri e sconvolgere ordini precostituiti da duemila anni. Avvincente e imprevedile quanto il fenomeno editoriale (più di 40milioni di copie vendute in tutto il mondo, tradotto in 42 lingue) da cui è tratto, il film snocciola quesiti, interrogativi, supposizioni e soluzioni capaci di tenere viva l’attenzione dello spettatore per tutta la sua durata.(*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

Una cosa chiamata felicità

TIT. OR. Stestí
REGIA, SCN. Bohdan Sláma
FOT. Divis Marek
MUS. Leonid Soybelman
MONT. Jan Danhel
INT. Tatiana Vilhelmová, Pavel Liska, Anna Geislerová, Marek Daniel, Bolek Polívka
PROD. Ceska’ Televize
OR. Germania/Repubblica Ceca , 2005
DUR. 100’



Monika, Tonik e Dasha, si conoscono sin dall’infanzia, trascorsa in un quartiere popolare di una cittadina di provincia. Da adulto ognuno di loro ha intrapreso la propria strada: Monika si è fidanzata con un uomo che lavora in America ed è in attesa di raggiungerlo, Tonik si è trasferito in casa dell’eccentrica zia che aiuta nella lotta contro le industrie che vorrebbero espropriarle la casa di campagna; e Dasha, diventata madre di due bambini, è innamorata di un uomo sposato e preda di una pesante depressione. Quando quest’ultima viene ricoverata in una casa di cura per problemi mentali, Monika è chiamata a prendersi cura dei figli dell’amica. A darle supporto interviene anche Tonik che la ospita nella casa di campagna, ricreando così, nelle sue intenzioni, una sorta di nuova vita familiare... (*da La Rivista del Cinematografo on Line*)

CINEMA DANTE D’ESSAI
da martedì 20 a giovedì 22 giugno, or. spett.: 20/22
prime visioni

La dignità degli ultimi

TIT. OR. La dignidad de los nadies
REGIA, SOGG. Fernando E. Solanas
FOT. F. E. Solanas
MUS. Gerardo Gandini
MONT. Juan Carlos Macias
PROD. Cinesur SA
OR. Argentina/Brasile , 2005
DUR. 120’
In concorso alla 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia



Il documentario ripercorre le tappe e le conseguenze della rivolta popolare argentina tra il 2001 e il 2004 che ha costretto tre capi di stato a dimettersi. I “ nessuno” rappresentano il vero spirito dell’Argentina, l’anima che non si arrende e decide di lottare contro le ingiustizie legalizzate e la mancanza di libertà. Dinanzi all’espropriazione e alle aste delle terre su cui lavoravano ad appannaggio esclusivo dei latifondisti, ai contadini non è restato che opporsi cantando a squarciagola l’inno nazionale per bloccare le vendite. Non potevano essere arrestati perché cantavano l’inno e così hanno raggiunto il loro scopo. Nel corso degli anni disoccupati, commercianti,.contadini hanno lottato uniti per ottenere ciò che sognavano in una rivolta inevitabile spesso segnata da scontri ed uccisioni come quella di Dario Santillan, uno dei leader del Movimento, colpito durante una manifestazione da una pallottola della polizia.

(*da La Rivista del Cinematografo on line*)

CINEMA DANTE D’ESSAI
da martedì 18 a giovedì 20 luglio, or. spett.: 19.45/22
prime visioni

Due volte lei -Lemming

TIT. OR. Lemming
REGIA Dominik Moll
SOGG. E SCN. Gilles Marchand
FOT. Jean-Marc Fabre
MUS. David Whitaker
MONT. Mike Fromentin
INT. Laurent Lucas, André Dussollier, Charlotte Rampling, Charlotte Gainsbourg
PROD. Diaphana Films
OR. Francia, 2005
DUR. 130’



Gotico tecnologico: più che una contraddizione in termini, una sfida per Dominik Moll, già avvezzo a trasformare quadretti di famiglia in folli noir (*Harry un amico vero*). Il giovane ingegner Getty , progettista di geniali trabiccoli (una videocam volante), si impantana in uno strano delirio soprannaturale quando si accorge che la moglie Benedicte agisce come una posseduta. Tra cene gourmet , atmosfere ovattate sporcate da scene isteriche (la moglie del principale André Dusollier, Charlotte Rampling è una personalità disturbata) e ritrovamenti incongrui (il corpo di un lemming roditore che vive solitamente in Scandinavia, dentro un tubo di scarico), il film si apprezza per le coloriture ora inquietanti ora grottesche meno che per il plot che scivola via via sempre più nel genere. (*M.L. in Ciak, aprile 2006*)

GIORGIONE MOVIE D’ESSAI SALA B
martedì 13 e mercoledì 14 giugno , or. spett.:19/21.30
prime visioni

Factotum

REGIA E SCN. Bent Hamer
SOGG. Charles Bukowski
FOT. John Christian Rosenlund
MONT. Skafti Gudmundsson
INT. Matt Dillon, Lili Taylor, Marisa Tomei, Jim Brockhohn
PROD. Bulbul Film
OR. Germania/Norvegia/Usa, 2005
DUR. 93’



Henry Chinaski è l'uomo dai mille lavori che per vivere fa qualsiasi cosa gli capita ma non dura mai molto più di qualche giorno. A lui basta guadagnare quel po' che gli serve per procurarsi da bere, per rimorchiare donne sbandate quanto lui, per scommettere sui cavalli vincere molto e perdere tutto subito dopo, ma soprattutto per prendere appunti e scrivere storie che nessun editore pubblicherà mai. La realtà di Chinaski è la stessa di Charles Bukowski, l'autore del romanzo da cui il film è tratto: vita in misere case ammobiliate, notti di deliri alcolici, rifiuto di valori borghesi, attrazione per il mondo ai margini, nessuna spinta ideologica da umile che conquista fama e successo, piuttosto ritratto dell' uomo/scrittore che della sua vita fa la sua opera. Straordinario Matt Dillon che smessi i panni da star, sotto la guida di Hamer, già regista di *Eggs* e *Kitchen Stories*, ha usato misura interpretativa e acuto senso dell'ironia nel vestire quelli del “maledetto per eccellenza “ (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
martedì 11 e mercoledì 12 luglio, or.spett.: 19.30/21.30
prime visioni

False verità

TIT. OR. Where the Truth Lies
REGIA E SCN. Atom Egoyan
SOGG. Rupert Holmes
FOT. Paul Sarossy
MUS. Mychael Danna
MONT. Susan Shipton
INT. Kevin Bacon, Colin Firth, Alison Lohman , Sonja Bennett
PROD. Serendipity Point Films
OR. Canada/G.B./Usa, 2005
DUR. 108'



Titolo originale *Dove la verità mente*, ovvero le apparenze di cui gli esseri umani si rivestono per non scoprirsi desolatamente nudi. La giornalista Karen O'Connor decide di indagare sulla separazione della celebre coppia dello spettacolo americano”Lenny & Vince”. Nella loro camera d'albergo venne ritrovato il cadavere di una ragazza. Non ci sono prove contro di loro e i due riescono a cavarsela ma il loro sodalizio sembra minato per sempre. (*da L'Unità*, 8 maggio)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAISALA B
Da sabato 8 a lunedì 10 luglio
Sabato e domenica or. spett.: 17/19.15/21.30/ lunedì
or. spett.: 19.15/21.30
prime visioni



Flight 93

REGIA , SCN. Paul Greengrass
FOT. Barry Ackroyd
MUS. John Powell
MONT. Clare Douglas
INT. J.J. Johnson, Polly Adams, Cheyenne Jackson, Opal Alladin, Starla Benford
PROD. Universal Pictures
OR. G.B./Usa , 2005
DUR. 90'



Il film ricostruisce in tempo reale le dinamiche del dirottamento, dal decollo allo schianto in Pennsylvania dell'aereo che dà il titolo al film (anche *United 93* n.d.r). Greengrass noto per la regia del durissimo *Bloody Sunday* sulla *Domenica di sangue* che nel 1972 diede ufficialmente il via alla resistenza armata nell'Irlanda del Nord, si è avvalso delle registrazioni delle conversazioni telefoniche dei passeggeri e della scatola nera dell'aereo. “Fra i compiti di Hollywood c'è ovviamente anche l'intrattenimento – ha detto il regista- Scopo di questo film è però quello di ricostruire in maniera responsabile e matura quanto è accaduto quel giorno, per riflettere più consapevolmente sulla strada che abbiamo compiuto da allora “: Ad aprire il film sarebbe una

voce in arabo che recita alcuni versetti del Corano. Per i primi minuti la m.d.p. indugia sul gruppo degli attentatori, che prega in una stanza d'albergo prima di recarsi all'aeroporto. Poi una crescente tensione alimentata mostrando i passeggeri che si accingono a partire salutando familiari e amici. Gli eventi del “Volo 93” si alternano a numerosi intermezzi che ricostruiscono quanto, nel frattempo, avveniva nei cieli americani agli altri tre voli che l'11 settembre si schiantarono sulle Torri Gemelle e sull'edificio del Pentagono. (*da Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

Free Zone

REGIA E SCN. Amos Gitai
FOT. Laurent Brunet
MONT. Isabelle Ingold
INT. Natalie Portman, Hanna laslo, Hiam Abbas, Carmen Maura, Aki Avni
PROD. Agat Films & Cie
OR. Israele/ Usa, 2005
DUR. 90'
Premio per la miglior interpretazione femminile a Hanna Laslo al Festival di Cannes



Sulla strada verso un futuro (im)possibile dove il dialogo tra israeliani e palestinesi non sia più un affare di stato ma un affare di donne, *Free Zone* di Amos Gitai, israeliano della diaspora, che vive all'estero a lavora dovunque con soldi francesi, italiani, inglesi, è uno dei film più politici e nello stesso tempo più intimi visti a Cannes 2005...Nel film Hanna Laslo è un'autista di taxi che deve recuperare una discreta somma di denaro per conto di suo marito e che accetta, a malincuore, di caricare una passeggera...Il taxi di Hanna supera la frontiera tra Israele e Giordania verso la “free zone” cioè il porto franco dove si va per vendere e comprare macchine usate: ci arrivano da tutti i paesi confinanti, compreso l'Iraq. “Il commercio è un ottimo esempio di collaborazione internazionale su basi concrete” dice Gitai...Del resto l'autore di *Kadosh* non esita a proporre *Free Zone* come una provocazione e un manifesto programmatico : “vista la pessima riuscita di politici e militari , forse sarebbe il caso di dare il potere alle donne “ (*da Cristiana Paternò in Vivilcinema*, marzo/aprile 2006)

CINEMA DANTE D'ESSAI
Da venerdì 9 a domenica 11 giugno, venerdì or. spett. :20/22
sabato e domenica or. spett.:18/20/22
prime visioni

A Good Woman

REGIA Mike Barker
SOGG. Oscar Wilde
SCN. Howard Himelstein
FOT. Ben Seresin
MUS. Richard G. Mitchell
MONT. Neil Farrell
INT. Helen Hunt, Scarlett Johansson, Milena Vukotic, Stephen Campbell Moor, Mark Umbers
PROD. Meltemi Entertainment
OR. G.B./Italia/Usa, 2005
DUR. 93'



Centro Culturale Candiani

Mestre Film Fest

nona edizione
10 - 14 ottobre

Nel meraviglioso scenario della costa amalfitana degli anni trenta, il matrimonio di una giovane coppia viene messo in crisi e rischia di naufragare a causa delle chiacchiere che i membri dell'alta società si scambiano sulla coppia. Robert Windermere è accusato di avere una relazione poco limpida con Mrs. Eryllynne, una donna più grande di lui e di dubbia fama. Intanto la moglie Meg sembra accettare le attenzioni di Lord Darlington, uno dei play boy più incalliti del luogo. L'arrivo di Mrs. Eryllynne catalizza l'attenzione di tutti gli uomini della riviera, in particolare di Lord Augustus “Tuppy” che si offre di aiutarla per renderla felice. Intanto Lord Darlington propone a Meg di fuggire con lui proprio nel giorno del suo 21mo compleanno. Ma qualcos'altro accade.....

(*da La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni



La guerra di Mario

REGIA, SOGG. E SCN. Antonio Capuano
FOT. Luca Bigazzi
MONT. Giogìo Franchini
MUS. Pasquale Catalano
INT. Valeria Golino, Marco Greco, Andrea Renzi, Anita Caprioli,Rosaria De Cicco
PROD. Fandango
OR. Italia, 2005
DUR. 100'
Menzione speciale a Marco Greco per la sua interpretazione al 58° Festival Internazionale del film di Locarno (2005)



Giulia, docente e benestante convive con Sandro quando prende in affido Mario nove anni di bimbo imprevedibile, figlio dei bassi prima ancora che di una madre profittatrice e di un padre ignoto. Due mondi in collisione. Ma Giulia è una persona per bene, cerca di mettersi in gioco con l'amore autentico. Non è facile perché i guai e i problemi che Mario si porta appresso fanno fuggire Sandro, che non riesce ad entrare in relazione col bambino. Intorno al difficile rapporto ruotano assistenti sociali, psicologhe e varia umanità. Capuano non prende scorciatoioe, la sua è realtà articolata, dove è difficile districarsi, per dovere o per solidarietà. Mentre c'è chi non ha scelta. Il film tenta di raccontare le ragioni di tutti.

(*A.C. in Ciak*,marzo 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 8 e venerdì 9 giugno,or. spett.: 19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
da venerdì 16 a domenica 18 giugno, venerdì or. spett.:20/22,sabato e domenica or. spett.:18/20/22
prime visioni

Hooligans

TIT. OR. Green Street Hooligans
REGIA Lexi Alexander
SOGG. L. Alexander, Dougle Brimson
SCN. Joshua Shelov , D. Brimson
FOT. Alexander Buono
MUS. Christopher Franke
MONT. Paul Trejo
INT. Elijah Wood, Charlie Hunnam, Claire Forlani, Marc Warren, Leo Gregory
PROD. Baker Street
OR. G.B./Usa, 2005



Espulso ingiustamente dall'università di Harvard, perché trovato in possesso di cocaina, Matt decide di raggiungere per un periodo sua sorella Shannon che vive a Londra insieme al marito Steve. Poiché Matt è solo in una città che non conosce e in cui non sa orientarsi, Steve gli presenta il fratello minore Pete. Inizialmente il ragazzo non è entusiasta del fatto di portare Matt in giro, perché non vuole essere oggetto di prese in giro. Dopo una serata trascorsa insieme in un pub, l'opinione di Pete cambia radicalmen-

te. Matt si trova così inserito nella Londra caotica fatta di locali notturni, serate brave e partite di calcio. Quando un giorno al ritorno dalla stadio Matt viene accostato da un gruppo di ragazzi tifosi del Birmingham, decisi a dargli una lezione, sono Pete e i suoi amici a salvarlo. Matt scoprirà presto che Pete e i suoi amici sono degli hooligans. Dapprima è contrario alle loro azioni, poi si fa coinvolgere dall'ondata di violenza....

(*da La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

Hotel a cinque stelle

TIT. OR. Quatre étoiles
REGIA, SCN. Christian Vincent
FOT. Hélène Louvart
MONT. Yves Deschamps
INT. José Garcia, Isabelle Carré, Francois Cluzet, Jean-Paul Bonnaire
PROD. Fidelité Productions
OR. Francia,2006
DUR. 106'



Franssou, una ragazza tanto bella quanto anonima eredita inaspettatamente alla morte della nonna una piccola fortuna: 50.000 euro che deciderà di spendere in uno dei luoghi più ambiti della Costa Azzurra: la cittadina di Cannes, regno di sole, mare e soprattutto vip. La ragazza abbandona temporaneamente la sua grigia routine esistenziale, arriva in città e alloggia presso uno dei più prestigiosi hotel: Il Carlton. Non fa a tempo a” prendere le arie” che incontra Stephane, un sedicente miliardario che fa subito una corte serrata più ai suoi soldi che alle sue grazie. Ma sarà la stessa Franssou, forse già un po' innamorata di lui, ad proporgli un prestito. Gradevole commedia firmata dallo stesso regista di *La Timida*. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
martedì 20 e mercoledì 21 giugno , or. spett.: 19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio, venerdì, or. spett.: 19.45/22
sabato e domenica 17.30/19.45/22
prime visioni



Incontri d'amore

TIT. OR. Peindre ou faire l'amour
REGIA, SOGG. E SCN. Arnaud e Jean-Marie Larrieu
FOT. Christophe Beaucarne
MUS. Philippe Katherine
MONT. Annette Dutertre
INT. Sabine Azema, Daniel Auteuil, Amira Casar, Sergi Lopez
PROD. Les Films Pelleas
OR. Francia, 2005
DUR. 98'



William e Madeleine sono una coppia affiatata. Eppure quando la figlia abbandona il nido i due avvertono qualche scricchiolio nel loro rapporto sul quale pesa anche la noia della pensione. La soluzione però sta in una casa di campagna e scenario di un ménage a quattro con i vicini di casa: la promiscuità erotica dimostrerà a William e Madeleine che proprio al crepuscolo il corpo può celare i frutti più inattesi e i sensi che si credevano sopiti si risvegliano in una bucolica esperienza “ scambistica” che i fratelli Larrieu conducono con sottile ironia e una certa ambiguità. (*da Ciak*, aprile 2006)

CINEMA DANTE D'ESSAI
da martedì 13 a giovedì 15 giugno, or. spett.:20/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 29 e venerdì 30 giugno, or. spett.: 19.30/21.30
prime visioni

L'inferno

TIT. OR. L'enfer
REGIA Danis Tanovic
SOGG. E SCN. Krzysztof Kieslowski
FOT. Laurent Dailland
MONT. Francesca Calvelli
INT. Emmanuelle Beart, Karin Viard, Marie Gillain ,Guillaume Canet, Jacques Gamblin
PROD. ASAP FILMS
OR. Belgio/Francia/Giappone/Italia, 2005
DUR. 98’



Chi ricorda *No Man's Land*, il film che ha lanciato il regista bosniaco Danis Tanovic sulla ribalta internazionale, facendogli vincere un Oscar nel 2001, rimarrà spiazzato da *L'enfer*. Se il primo film sul tema della guerra nella ex Jugoslavia graffiava le coscienze dell'Occidente con l'arma del paradosso e uno sferzante sarcasmo balcanico, quest'ultimo film risulta morbido ed avvolgente, elegante ed europeo. Al racconto della tragedia di un popolo, rappresentata da due soldati nemici chiusi nella stessa trincea, si sostituisce l'analisi dei sentimenti di un microcosmo tutto femminile che si dibatte nella propria infelicità. Là una disperazione collettiva di dimensioni storiche qui una serie di disperazioni private, che originano da un dramma familiare Sophie, Céline e Anne, tre sorelle che non si frequentano più da tempo, vivono ognuna la propria personale sofferenza. Fra loro si insinua un uomo che rappresenta la chiave di volta del loro passato e le costringerà a fare i conti con un antico dolore... (*Barbara corsi in Vivilcinema, novembre/dicembre 2005*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

L'isola di ferro

TIT. OR. Jazireh Ahani
REGIA, SCN. Mohammad Rasoulof
FOT. Reza Jalali
MUS. Mohammad -Reza Aligholi
MONT. Bahram Dehghan
INT. Ali Nasirian, Hossein Farzi-Zadeh, Neda Pakdaman
PROD. Farabi Cinema
OR. Iran , 2005
DUR. 90’
In concorso a Cannes 2005



L'isola di ferro è il cargo che ospita una piccola comunità composta da uomini, donne e bambini poverissimi . Privi di mezzi e di riparo, il cargo abbandonato in mare aperto in vista delle coste meridionali dell'Iran, costituisce per loro l'unica possibilità di sopravvivenza. Perciò il capo della povera comunità cerca di convincere il padrone dell'imbarcazione e le autorità a non riportarlo a terra sottraendo al gruppo la dimora. Nemat, il capo, che sembra essere sinceramente impegnato a difendere gli interessi dei compagni, in realtà sta vendendo a pezzi al miglior offerente il ferro della barca, facendo così colare a picco con i resti del cargo anche le misere speranze degli occupanti. (*ndc*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
da martedì 11 a giovedì 13 luglio, or. spett.: 20/22
prime visioni

Mater Natura

REGIA Massimo Andrei
SOGG. M. Andrei, Umberto Massa
SCN. M. Andrei, Silvia Ranfagni
FOT. Vladan Radovic
MUS. Lino Canavacciuolo
MONT. Shara Spinella
INT. Maria Pia Calzone, Valerio Foglia Manzillo, Vladimir Luxuria
PROD. Kubla Khan
OR. Italia , 2005
DUR. 94’



La curiosità più immediata di *Mater Natura*, presentato in tempi non sospetti alla Settimana della Critica di Venezia, è la presenza del neo eletto Vladimir Luxuria nella parte di Massimino, regista impegnato in politica per far valere i diritti delle transgender e delle coppie di fatto. La storia principale però è (melo)drammatica e riguarda le ambasce di cuore di Salvatore detto Desiderio, transessuale innamorato di un giovane, Andrea, in lotta interiore tra la passione per lui e l'istanza alla “normalità”. Quando la seconda prevale, l'oggetto del desiderio del protagonista sposa una ragazza, con cui concepisce un pupo. Straziata Desiderio si rifugia in campagna, dove i suoi amici trans hanno fondato una comunità denominata *Mater Natura*, che sembra la succursale agreste di quella costituita da Ferzan Ozpetek per *Le fate ignoranti*. Gli eventi però, sono destinati a precipitare (*r.n. in La Repubblica, 21 aprile 2006*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
da martedì 6 a giovedì 8 giugno, or. spett.: 20/22-
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 13 e venerdì 14 luglio, or. spett.: 19.30/21.30
prime visioni



Le mele di Adamo

TIT. OR. Adams aeler
REGIA, SOGG. E SCN. Anders Thomas Jensen
FOT. Sebastian Blenkov
MUS. Jeppe Kaas
MONT. Anders Villadsen
INT. Ulrich Thomsen, Mads Mikkelsen, Nicolas Bro, Paprika Steen, Ali Kazim
PROD. M & M Prod.
OR. Danimarca, 2005
DUR. 94’



Una più che originale parabola di produzione danese, molto nera, presentata in varie manifestazioni internazionali e premiata come miglior film all'ultimo “Noir in Festival” di Courmayeur . Adam è un neonazista in stato di perenne incazzatura col mondo. Condannato ai servizi sociali obbligatori presso la parrocchia di Ivan, pastore d'anime bello e serafico, riceve da questi l'incarico di confezionare una torta con i frutti di un melo che dovrà curare personalmente. L'albero però subisce ogni sorta di aggressione: dagli uccelli famelici al fulmine. L'uomo da redimere è violento se la prende con gli altri ospiti della piccola comunità ... Poco a poco però le parti si invertono ribaltando drasticamente la dialettica tra vittima e carnefice ... *Le mele di Adamo* prende gusto a dinamitare la aspettative di chi lo guarda, prima di giungere ad un finale circolare e beffardo che chiude una serie continua di sorprese...(*r.n. in La Repubblica, 29 aprile 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 1 e venerdì 2 giugno, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
prime visioni

Meno della polvere

TIT. OR. Beautiful Country
REGIA Hans Petter Moland
SOGG. E SCN. Sabina Murray
FOT. Stuart Dryburgh
MUS. Zbigniew Preisner
MONT. Wibecke Ronseth
INT. Nick Nolte, Tim Roth, Damien Nguyen, Bai Ling, Phyllis Cicero
PROD. Dinamo Story
OR. Norvegia/Usa, 2005
DUR. 137’



Binh è un giovane vietnamita cresciuto dalla madre adottiva in un piccolo villaggio all'oscuro del suo passato e dell'identità dei suoi genitori naturali. Arriva anche per lui il momento degli interrogativi e il desiderio di dare una risposta a quesiti rimasti troppo a lungo disattesi. Un giorno perciò inizia il suo percorso verso la conoscenza.

Raggiunge la capitale Ho Chi- Minh Ville dove sa di poter incontrare la madre. Tuttavia neppure la donna sa bene chi fosse il padre del ragazzo. Di lui ricorda solo che era un soldato dai piedi molto grandi e proveniva dal Texas. Il film, presentato in concorso all'ultimo Festival di Berlino, racconta la storia di quel viaggio raggiungendo toni di toccante poesia. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
Da sabato 24 a lunedì 26 giugno , sabato e domenica or. spett.: 16/18.45/21.30- lunedì or. spett.: 18.45/21.30
Prime visioni

Poseidon

REGIA Wolfgang Petersen
SOGG. Paul Gallico dal suo romanzo “L'avventura del Poseidon“
SCN. Akiva Goldsman
FOT. John Seale
MUS. Klaus Badelt
MONT. Peter Honess
INT. Josh Lucas, Kurt Russell, Jacinda Barrett, Richard Dreyfuss, Jimmy Bennett
PROD. Warner Bros.
OR. Usa, 2006
DUR. 99’



Wolfgang Petersen è ancora una volta dopo *La tempesta perfetta* alle prese con le ire di Poseidone, il dio degli oceani cui appunto affida la denominazione di questa sua opera più recente. Il film si annuncia un'avventura marinaresca ricca di suspense. Una grossa onda ribalta una lussuosa barca da crociera nel mezzo dell'oceano Atlantico. Il gruppo dei sopravvissuti alla disgrazia si trova a lottare disperatamente per rimanere in vita e quando la barca viene rapidamente sommersa dall'acqua devono assumere decisioni sconvolgenti. Il cast comprende star di prima grandezza che si cimentano nei ruoli dei più comuni partecipanti alle crociere di lusso: Russell è l'elegante passeggero di prima classe, Lucas è il giocatore d'azzardo che trascorre la sua vita al tavolo verde, Dreyfuss, è l'uomo delle scelte estreme. Varia ricca umanità che l'evento naturale costringe a guardarsi in faccia. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

The Producers - Una gaia storia neonazista

TIT. OR. The Producers
REGIA Susan Stroman
SOGG.,SCN. E MUS. Mel Brooks
MONT. Steven Weisberg
INT. Nathan Lane, Matthew Broderick, Uma Thurman, Will Farelì, Gary Beach
PROD. Mel Brooks e Jonathan Sanger
OR. Usa, 2005
DUR. 134’



The Producers (Tit. It *Per favore non toccate le vecchiette*, 1968) è il primo film diretto da Mel Brooks ed è considerato un cult della storia del cinema. Il film rischiò di non uscire: il produttore della pellicola disse a Brooks che la sua opera, inizialmente intitolata *Springtime For Hitler* (il nome dell'immaginario spettacolo portato in scena nel film) non era abbastanza divertente. Fu solo grazie all'insistenza di Peter Sellers che vide il film e lo trovò molto divertente, che Levine, il produttore , si convinse a distribuirlo, a condizione che il titolo venisse cambiato. Nel 1969 il film si aggiudicò l'Oscar per la migliore sceneggiatura. Nel 2001 il film è stato adattato dalla stesso Brooks in un musical per Broadway (tuttora replicato), con lo stesso titolo *The Producers*, diretto da Susan Stroman con Nathan Lane e Matthew Broderick nei ruoli che nel primo film furono rispettivamente di Zero Mostel e Gene Wilder. Lo spettacolo ebbe un enorme successo. Adesso per volere di Brooks in un bizzarro percorso di andata e ritorno, lo spettacolo di Broadway torna in pellicola conservando, matrice teatrale, titolo, regia e attori principali. (*da Primissima, marzo 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da sabato 3 a lunedì 5 giugno, sabato e domenica or. spett.: 16/18.45/21.30
lunedì or. spett.:18.45/21.30
prime visioni

Prova ad incastrarmi

TIT. OR. Find Me Guilty
REGIA, SOGG. E SCN. Sidney Lumet
FOT. Ron Fortunato
MONT. Tom Swartwout
INT. Vin Diesel, Annabella Sciorra, Ron Silver, Paul Borghese
PROD. Bob Yari Production
OR. Usa, 2006
DUR. 125’



A metà di una condanna di trent'anni di reclusione, a Jackie viene offerta l'opportunità di abbreviare la detenzione a patto che testimoni contro molti dei suoi amici più cari. Fermamente deciso a non tradire la sua “famiglia”, Jackie affronta il processo rinunciando all'avvocato difensore. Grazie al suo sfacciato e oltraggioso senso dell'umorismo, alla sua determinazione e ad una fedeltà incrollabile, Jackie finisce sotto la luce dei riflettori. Diretto da uno dei pochi registi liberal americani: Sidney Lumet e interpretato da un attore che dimostra di avere un grande talento: Vin Diesel.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da sabato 1 a lunedì 3 luglio
sabato e domenica , or. spett.: 16.30/19/21.30
lunedì or. spett.: 19/21.30
prime visioni

Radio America

TIT. OR. A Prairie Home Companion
REGIA Robert Altman
SOGG. E SCN. Garrison Keillor
FOT. Edward Lachman
MONT. Jacob Craycroft
INT. Woody Harrelson, John C. Reilly, Meryl Streep, Kevin Kline
PROD. Greenestreet Films Inc.
OR. Usa, 2006
DUR. 103’



... Con *Radio America* Robert Altman racconta in qualche modo la faccia giusta della medaglia, quella pulita e addirittura ingenua, dove anche la pubblicità ha un volto umano e casalingo . “La radio- racconta il regista- mi è sempre piaciuta, fin da quando ero bambino...Adoravo i radio-drammi e la prima cosa che ho scritto è stata proprio un dramma radiofonico “. E a proposito di programmi radiofonici , *A Prairie Home Companion* è stato uno dei più leggendari e seguiti d'America. Nato il 6 luglio del'74, dopo trent'anni ci sono ancora 35milioni di persone in tutto il mondo (4milioni solo negli States) sintonizzati sulla sua lunghezza d'onda. E' un programma di splendida musica country suonata dal vivo e pieno di battute sagaci e buffe scenette. In epoca di globalizzazione e fast food, è rimasto sempre identico a sé stesso grazie alla verve del padrone di casa, il vulcanico e bonario Garrison Keillor. Ed è stato proprio lui a scrivere la sceneggiatura che ha dato vita al film... Applaudito a Berlino e paragonato a *Nashville* (*da Vivilcinema, marzo /aprile 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

I re e la regina

TIT. OR. Rois et reine
REGIA, SCN. Arnaud Desplechin
FOT. Eric Gautier
MONT. Laurence Briaud
INT. Mathieu Almaric, Emmanuelle Devos, Hippolyte Girardot, Catherine Deneuve, Maurice Garrel
PROD. Why Not Prod.
OR. Belgio/ Francia, 2005
DUR. 150’
In concorso alla 61° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2004)



I destini paralleli di Nora e Ismaël. Lei sola e abbandonata a se stessa e alla continua ricerca dell'uomo giusto. Lui rinchiuso per errore in un ospedale psichiatrico... *Rois et Reine* comincia col tono, le atmosfere, le musiche di una commedia, poi ti mette di fronte ad episodi duri che sedimentano nella memoria: come il suicidio, grottesco e gratuito del primo marito della protagonista o la lettera d'addio di suo padre che traccia di lei un ritratto spietato e le manifesta tutto l'odio per averla amata troppo. Film sconcertante che porta la firma del francese già autore acclamato di *La vie des morts* (1991) *(r. n. in [La Repubblica](#), settembre 2004)*.

CINEMA DANTE D'ESSAI
da giovedì 1 a domenica 4 giugno, venerdì , or. spett.: 18.30/21.30
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 6 e venerdì 7 luglio, or. spett.: 18.30/21.30 *prime visioni*

Sesso e filosofia

TIT. OR. Sex & Philosophy
REGIA, SCN. Mohsen Makhmalbaf
FOT. Ebrahim Ghafori
MUS. Nahid
MONT. M. Makhmalbaf
INT. Dalir Nazarov, Marian Gaibova, Farzova Beknazarova, Tamhmineh Ebrahiova
PROD. Makhmalbaf Prod.
OR. Iran/Francia /Tadzhikistan
DUR. 102’



Un maestro di danza, festeggia in solitudine il suo quarantesimo compleanno. La conquistata maturità lo porta a fare i conti con il suo passato sentimentale. Per questo invita nella sua scuola i quattro grandi amori della sua vita e, analizzando il fallimento delle sue storie, ragiona sui meccanismi del sesso e dei sentimenti. A quattro anni dal grande successo di *Viaggio a Kandahar*, il più famoso regista iraniano insieme a Abbas Kiarostami abbandona le sue tematiche tradizionali per firmare una specie di pamphlet filosofico sulla natura della passione nella società contemporanea, tutto sui raffinati toni del rosso e del bianco. Un po' musical *All That Jazz*, un po' (con moderazione) *Ultimo Tango* in Tadjhikistan, dove il film è stato girato . *(S.L. in [Ciak](#), aprile 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 22 e venerdì 23 giugno, or. spett.: 19.30/21.30 *prime visioni*

Il sesso secondo lei

TIT. OR. Lie With Me
REGIA Clément Virgo
SOGG. E SCN. Tamara Berger
FOT. Barry Stone
MUS. Byron Wong
MONT. Susan Maggi
INT. Lauren Lee Smith, Eric Balfour, Fran Chiesurin, Don Franks, Nicola Lipman
PROD. Conquering Lion Productions
OR. Canada, 2005



Leila è una giovane donna attraente che ama stabilire rapporti con l'altro sesso attraverso brevi incontri prettamente fisici. Ad una festa incontra David, tra i due inizia una specie di corteggiamento seduttivo che si estenderà verso la sperimentazione dei loro più intimi istinti sessuali. Leila e David stabiliscono così una propria intimità e si conoscono. La loro relazione però, inizialmente basata sul sesso prende presto un risvolto diverso. Per la prima volta, entrambi iniziano a sentire il bisogno di andare oltre la pura fisicità. La pellicola del giovane Clément Virgo, dovrebbe essere un realistico spaccato sulla concezione del comunicare fisico. Il sesso è indubbiamente una forma di incontro e comunicazione della realtà odierna. Il corpo è un mezzo per sperimentare, conoscere e conoscersi, un veicolo per raggiungere l'altro, sul trasporto dei sensi e degli istinti meno inquinati. *(v.m. in [Panorama](#), 12 febbraio 2006)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
da venerdì 21 a domenica 23 luglio, venerdì , or. spett.: 20/22- sabato e domenica 18/20/22 *prime visioni*

La terra

REGIA E SOGG. Sergio Rubini
SCN. Angelo Pasquini
FOT. Fabio Cianchetti
MUS. Pino Donaggio
MONT. Giogìo Franchini
INT. Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio, Claudia Gerini, Massimo Venturiello, Paolo Briguglia
PROD. Fandango
OR. Italia, 2006
DUR. 112’



Nonostante parli di assessori indebitati, extracomunitari sfruttati e meridionali sfiancati tra l'incertezza di uno squallido benessere e un sinistro futuro, *La terra* ha qualcosa del romanzo tradizionale, ottocentesco di impianto naturalista: tre fratelli, in lite per il possesso di un terreno, e un quarto Fabrizio Bentivoglio, che è scappato da un padre violento molti anni prima e ora viene risucchiato nelle turbolenze familiari. Ma quando un repellente usuraio, che tiene in mano mezzo paese e anche i fratelli, viene trovato ucciso, il film stinge con decisione nel noir. E' come se passasse da Pagnol a Clousot... *(Mario Sesti in [Ciak](#), marzo 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da sabato 17 a lunedì 19 giugno ,sabato e domenica or. spett.: 17/19.15/21.30- lunedì or. spett.: 19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
da venerdì 7 a domenica 9 luglio, venerdì por. Spett.: 19.45/22- sabato e domenica or. spett.: 17.30/19.45/22 *prime visioni*

Viaggio alla Mecca – Il grande viaggio

TIT. OR. Le grand voyage
REGIA, SOGG. E SCN. Ismaël Ferroukhi
FOT. Katell Djian
MUS. Fowzi Guerdjou
MONT. Tina Baz
INT. Nicolas Cazalé, Mohamed Majd, Jacky Nercessian, Ghina Ognianova
PROD. Ognon Pictures
OR. Francia/Marocco, 2005
DUR. 105’



Non c'è niente di più intimo dell'abitacolo di un'automobile , nel corso di un lungo viaggio. Però si tratta di intimità forzata per Reda e suo padre, emigrato in Francia dal Marocco : mentre il giovane proietta sul mondo una visione laica, che lo ha allontanato dalle tradizioni religiose della famiglia, l'uomo anziano desidera realizzare l'aspirazione di ogni buon musulmano: andare in pellegrinaggio alla Mecca almeno una volta nella vita. Rappresentanti esemplari di un conflitto generazionale, padre e figlio salgono in auto a Marsiglia, traversano i Balcani, giungono a Istanbul, quindi proseguono per Damasco e la Mecca, dove sta confluendo un'enorme folla di fedeli...Se lo schema dell'itinerario on –the- road comporta qualche incontro picaresco, anche per movimentare il racconto, a prevalere è l'evoluzione del rapporto tra i due protagonisti ... *Il grande viaggio* è un film riuscito, gentile e fatto con amore . *(r.n. in [La Repubblica](#), 5 maggio 2006)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
da martedì 4 a giovedì 6 luglio, or. spett.: 20/22 *prime visioni*

Verso il Sud

TIT. OR. Vers le Sud
REGIA Laurent Cantet
SOGG Dany Laferrière
SCN. Robin Campillo
FOT. Pierre Milon
MONT. Robin Campillo
INT. Charlotte Rampling, Louise Portal, Karen Young, Menothy Cesar
PROD. France 3 Cinéma
OR. Canada/Francia, 2005
DUR. 105’



Tre donne, tutte e tre sulla cinquantina in fuga dal grigiore di vita e matrimonio verso Haiti, il suo calore e la sua libertà e un unico bellissimo haitiano. Comunica malessere e sgomento Laurent Cantet (*Risorse Umane* e *A tempo Pieno*) tra le bellezze ingannatrici di Haiti sul finire degli anni settanta, mentre imperversano ancora la dittatura di Duvalier e il terrore dei suoi “ macoutes” ... Fondatosi su tre racconti di Danny Laferrière il regista ha fatto forse un film non bello, ma d'impatto. Viene facile stigmatizzare nelle donne la sconcezza di una “ mano tesa “ proveniente dalla stessa cultura imperialista responsabile di quello che in un momento di lucidità di una di loro chiama “ letamaio”. Ma il film non discolpa chi a quel mercato della felicità s'offre chiudendo un occhio sulle cause della disperazione *(Paolo D'Agostini in [La Repubblica](#), 8 settembre 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
martedì 27 e mercoledì 28 giugno, or. spett.:19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
da venerdì 14 a domenica 16 luglio, venerdì or. spett.: 20/22- sabato e domenica or. spett.. 18/20/22 *prima visione*

La vita secondo Charlie

TIT. OR. Selon Charlie
REGIA Nicole Garcia
SCN. Frédéric Belier-Garcia
FOT. Stéphane Fontaine
MONT. Emmanuelle Castro
INT. Benoît Mangimel, Vincent Lindon, François Berleand, Jean-Pierre Bacri
PROD. Les Productions du Tresor
OR. France , 2005



Il film racconta i destini incrociati di sei uomini fatti e un ragazzo. Tutti, chi più chi meno in crisi esistenziale: un ausiliario di talassoterapia, un professore di scienze in un liceo, un paleontologo di ritorno nella sua città natale, un tennista professionista in fase autodistruttiva, il sindaco della città, un ladro che sta architettando il colpo del secolo e infine il Charlie del titolo che sentenza dall'altezza dei suoi undici anni. *(Cinemode on line)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
da martedì 27 a giovedì 29 giugno, or. spett.: 20/22 *prime visioni*

La vita segreta delle parole

TIT. OR. La vida segreta de las palabras
REGIA, SOGG. E SCN. Isabel Coixet
FOT. Jean-Claude Larrieu
MONT. Irene Blecua
INT. Sarah Polley, Yim Robbins, Javier Camara, Eddie Marsa, Julie Christie
PROD. El Deseo
OR. Spagna, 2006
DUR. 112’



Hanna (Sarah Polley), solitaria, misteriosa, impegnata a dimenticare un oscuro passato, viene portata in mezzo al mare, su una piattaforma petrolifera, per curare un uomo vittima di un incidente. Ricoperto di ustioni Joseph (Tim Robbins) ha temporaneamente perso la vista e, attraverso l'ironia delle sue battute, lotta per non perdersi nella follia. Hanna invece usa la propria sordità per difendersi dal mondo. Complice un cuoco (l'attore spagnolo Javier Camara, l'infermiere di *Parla con lei*, n.d.r.) che si cimenta in pasti “a tema”, tra i due si sviluppa una strana complicità, un'intimità fatta di segreto, silenzi, menzogne, verità, dolore e umorismo. Produce “El deseo” di Pedro Almodóvar *(a.d.l. in [Ciak](#), marzo 2006)*

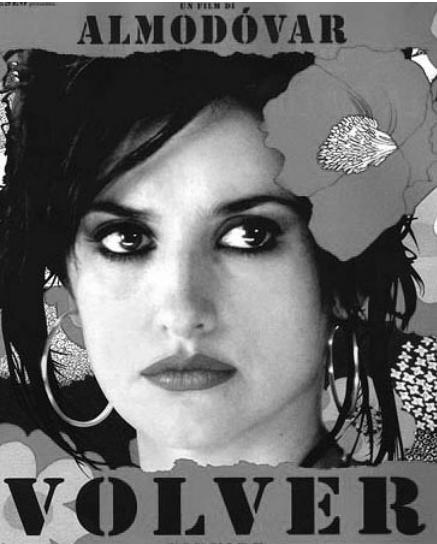
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
martedì 4 e mercoledì 5 luglio, or. spett.: 19.30/21.30 *prime visioni*

Centro Culturale Candiani

Hic sunt leones

I Leoni d'oro di Venezia 1980-2005

10 luglio -11 agosto



Volver

REGIA, SOGG E SCN Pedro Almodóvar
FOT. Josè Luis Alcaíne
MUS. Alberto Iglesias
INT. Carmen Maura, Penelope Cruz, Lola Duenas, Blanca Portillo
PROD. El Deseo
OR. Spagna,2006



Sedicesimo film del 56enne regista spagnolo... E' una tragicommedia di costume in cui ritrova l'universo femminile, La Mancia, Carmen Maura e Penelope Cruz, nonché la maternità e la morte. “però non sapevo mentre scrivevo il copione, che mi avrebbe riportato in modo così intenso alla mia infanzia, né stavo parlando di tutte le donne che mi circondarono da piccolo. Ho la sensazione di aver fatto il mio dovere nei confronti di un periodo della mia vita, di aver fatto una cosa che volevo fare. Non so se i film possano aver un carattere curativo per chi li fa, io penso di no, ma in questo caso lo ha avuto...” Dal passato torna anche un'alleanza che ha dato momenti gloriosi al cinema spagnolo nei sei film condivisi tra il 1980 e il 1988, tra cui *Pepi, Luci,Bom e le altre ragazze del gruppo*, *La legge del desiderio* o *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*. Carmen e Pedro. Maura e Almodóvar. Un riavvicinamento che ha suscitato un grande interesse. Questa attrice feticcio, la prima vera “chica almodóvar”, e il regista sono stati inseparabili. *(Eugenia de la Torrente in [L'Espresso](#), 23 marzo 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

X-Men: conflitto finale

TIT. OR. X-Men : the Last Stand
REGIA Brett Ratner
SOGG. Stan Lee , dalla sua serie di fumetti
SCN. Zak Penn
FOT. Dante Spinotti
EFFETTI Mike Vezina
MONT. Julia Wong
INT. Patrick Stewart, Hugh Jackman, Famke Janssen, Ian Mckellen, Kelsey Grammer, Halle Berry
PROD. 20th Century Fox
OR. Usa, 2006
DUR. 104’



I supereroi Marvel tornano rinnovati e guidati da un nuovo regista. Bryan Singer autore dei due precedenti successi, occupandosi ora di *Barman Returns* ha passato la mano a Brett Rutner (*Rush Hours*) che a sua volta avrebbe dovuto firmare un nuovo *Superman* prima ancora di Singer. Una girandola di incarichi che con tutta probabilità contribuirà a montare ancor più l'attenzione verso questo nuovo episodio. La vicenda ruota intorno ad una cura messa a punto per sottrarre poteri ai mutanti, motivo di scontro con gli umani. La sfida è ancora tra il buono Dottor Xavier e il suo seguito di buoni fedeli al concetto di tolleranza e il cupo Magneto alla testa dei mutanti cattivi. Qualche novità tra gli effetti : i voli di Halle Berry, i nuovi combattimenti di Wolverine e la rinascita di Jean Grey nei panni di Phoenix *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

Il cinema di Jørgen Leth

L'essere umano perfetto

TIT. OR. Det Perfekte Menneske
REGIA, SCN. Jørgen Leth
FOT. Henning Camre, Ole John
MUS. Henning Christansen
MONT. Knud Hauge
INT. Claus Nissen, Maiken Algren
PROD. Laterna Film
OR. Danimarca, 1968
DUR. 13',
B/N, In lingua danese



Da questo celebre cortometraggio è partito il progetto per il film *The Five Obstructions* realizzato nel 2003 in collaborazione con Lars Von Trier. Una stanza bianca, vuota, solo alcuni elementi essenziali per ciascuna sequenza. Un letto, una coperta e un materasso, un tavolo e delle sedie. “Adesso vedremo l'uomo perfetto in azione”, sentiamo dire, e la voce di Leth sovrappone parole descrittive o enigmatiche ai piccoli gesti che il film ci mostra: l'uomo si tocca il volto in maniera indagatoria, riempie la pipa, si taglia le unghie, si spoglia, ma compie anche azioni più peculiari: salta come se fosse leggerissimo, schiocca le dita in modo strano, danza con movimenti esagerati e senza musica. Riflette: “Anche oggi ho fatto un'esperienza che spero di poter capire nel giro di pochi giorni”.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Martedì 6 giugno ore 18.30

Vita in Danimarca

TIT. OR. Livet i Danmark
REGIA Jørgen Leth
FOT. Henning Camre
MUS. Henning Christiansen
MONT. Lars Brydesen
INT. Kristen Bjørnkjær, J. Leth, Svend Åge Madsen, Hans-Jørgen Nielsen, Peder Pedersen
PROD. Laterna Film
OR. Danimarca, 1972
DUR. 37'
v. o. sott. ingl.



Il film vuole dare un'idea dell'aspetto vagamente esotico della Danimarca, dell'immagine un po' stramba dei danesi e di come sono in realtà. Il film presenta quasi 100 danesi, tra i quali un ciclista, un Ministro della Finanza, un attore famoso e 13 donne nubili di una città di provincia, “C'è sempre troppa nebbia, troppa pioggia, troppa melanconia nella maggior parte dei ritratti della Danimarca” dice Jørgen Leth “ma non nel mio film. Vorrei mostrarvi qualche immagine, autentica, chiara e bella di questo strano paese”.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Martedì 6 giugno ore 18.30

Un'estate al cinema

Giorgione Movie d'essai
Multisala Astra

21 luglio – 30 agosto

Arena di campo San Polo
 3 – 30 agosto

Bene e male

TIT.OR. Det gode og det onde
REGIA, SCN. Jørgen Leth
FOT. Henning Camre
MUS. Gunnar Møller Pedersen
MONT. Franz Ernst
INT. Diana Benneweis, Ove Brusendorff, Bent Christensen, Anne-Mari Max Hansen, Holger Juul Hansen
PROD. Jørgen Leth
OR. Danimarca, 1975
DUR. 81'
B/N, v. o. sott. ingl.



Nel 1999 Lars Von Trier scelse questo film per rappresentare il cinema danese in una serie di festival cinematografici europei per un periodo di tre anni (15 x 15: European Cinema Heritage). Si tratta di un'ampliamento di *Det perfekte menneske*, *Det gode og det onde* è uno pseudo-documentario più lungo, più esteso che rappresenta niente meno che la vita. Il film è composto da scene esteticamente stuzzicanti e contenutisticamente quasi schematiche, girate nel vuoto dello studio cinematografico: facce, corpi e cose. Non c'è una sfumatura psicologica nei personaggi, solamente una serie di schizzi ed esempi estrapolati dal contesto della vita quotidiana.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Martedì 6 giugno ore 18.30

MOSTRA FOTOGRAFICA

Bellissima Dive divine divette a Venezia

Centro Culturale Candiani
 dal 28 agosto

in collaborazione con Archivio Arici

Una domenica all'inferno

TIT. OR. En Forårsdag i Helvede
REGIA, SCN. Jørgen Leth
FOT. Dan Holmberg, Dirk Brüel, Jan Weincke, Paul Constantini
MUS. Gunner Møller Pedersen
MONT. Lars Brydesen
INT. Marc Dejeyer, Freddy Maertens, Eddie Merckx, Ole Ritter, Roger de Vlaeminck
PROD. Steen Herdel Film
OR. Danimarca, 1977
DUR. 111'
in lingua inglese, francese e fiamminga



Con un approccio empatico e allo stesso tempo mitologico, in *Una domenica all'inferno*, Jørgen Leth ha filmato la celebre Parigi-Roubaix - edizione 1976 - la più impervia, forse, tra le classiche del Nord. Il risultato è uno dei migliori film sul ciclismo di sempre, in cui il cineasta danese ritrae le imprese di Merckx, Moser e compagni sul terribile pavé. Girando con venti telecamere e un elicottero, Leth è riuscito a mostrare ogni goccia di sudore, ogni caduta, la tensione di ogni affondo dei protagonisti della corsa. Tanto che alla fine del film lo spettatore non avrà forse più voglia di salire su una bicicletta, ma sicuramente avrà visto alcune delle immagini più potenti mai catturate del mondo del ciclismo.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Martedì 6 giugno ore 21.15

66 scene dall'America

TIT. OR. 66 Scener fra America
REGIA Jørgen Leth
SCN. Ole John
FOT. Dan Holmberg
MUS. Erik Satie (al pianoforte Aldo Ciccolini)
MONT. Kristian Levring
INT. Kim Larsen, Andy Warhol
PROD. John & Leth Film
OR. Danimarca, 1982
DUR. 42'
In lingua inglese



“Un documentario sugli USA di oggi. Si tratta di piccole e grandi impressioni, fatti, cose, persone, pensieri e sensazioni. Paese per noi strano e incomprensibile, ma in cui troviamo uno specchio della nostra cultura, e nei confronti del quale i nostri sogni – che lo si voglia o no - devono affrontare una relazione”. Come in un racconto per immagini, *66 Scener fra America* ricorda un gruppo di cartoline raccolte durante un viaggio, di fatto è proprio ciò che il film vuol essere: una serie di inquadrature prolungate di quadri, che appaiono come porzioni di realtà più o meno casuali ma che, nell'insieme, ricreano un ritratto degli USA estremamente emblematico.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Mercoledì 7 giugno ore 18.30

Appunti sull'amore

TIT. OR. Notater om Køe Rligheden
REGIA Jørgen Leth
SCN. J. Leth, Ann Bierlich, Jonas Cornell
FOT. Henning Camre, Dan Holmberg
MUS. Frédéric Chopin, Carl Czerny, Herman Severin Løvenskiold, Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert
MONT. Camilla Skousen
INT. Lars Damsgaard, Stina Ekblad, Peter Eszterhás, Edith Guillaume, Linda Hindberg
PROD. Jørgen Leth Productions, Columbus Film
OR. Danimarca, 1989
DUR. 90'
v. o. sott. ingl.



“Ti osservo. Guardo quello che fai. Sempre. In ogni momento. Ti guardo mentre spalmi la marmellata di fragole su una fetta di formaggio. Ti guardo mentre ti strucchi. Ti guardo mentre chiudi gli occhi e ti offri a me. Ti osservo. Voglio capire tutto quello che fai”. Jørgen Leth ha realizzato questo film durante un periodo di crisi, e si tratta di un film cupo, molto personale. Il tono è determinato dalla voce di Leth, che accompagna un'inquadratura in cui lui si fa la barba all'inizio del film con la parola “svogliatezza”. Gli attori sono utilizzati come strumenti in scene vagamente legate tra loro, quasi come degli appunti, e tutta una serie di temi semplici riemergono da *Det gode og det onde*, di cui questo film è chiaramente un seguito.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Mercoledì 7 giugno ore 18.30

Haïti. Senza titolo

TIT. OR. Haïti. Uden Titel
REGIA, SCN. Jørgen Leth
FOT. Tómas Gislason, Alexander Gruszynski, Dan Holmberg, J. Leth
MUS. Hilmar Örn Hilmarsson , Carlos Gardel
MONT. Camilla Skousen, Jacob Thuesen
INT. Chantal Regnault, Jean-Bertrand Aristide, Raoul Cédras, Toto Constant, Franck Romain
PROD. Sunset Productions, The Danish Film Workshop
OR. Danimarca, 1996
DUR. 78'
v. o. sott. ingl.



Jørgen Leth ha fatto di Haïti la sua seconda casa da tanti anni. Nel suo stile da cinéma vérité, scava nel passato e nel presente di Haïti per esplorare la pazza contaminazione di *fiction* e *non fiction*, di fantastici riti vudù, miti, misteri e politica senza regole. Nel frattempo Leth resta in allerta, osserva, ascolta, evitando però di cadere nella trappola di affermazioni virtuose sulla politica e la società.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Mercoledì 7 giugno ore 21.15

Sono vivo. Søren Ulrik Thomsen: un poeta danese

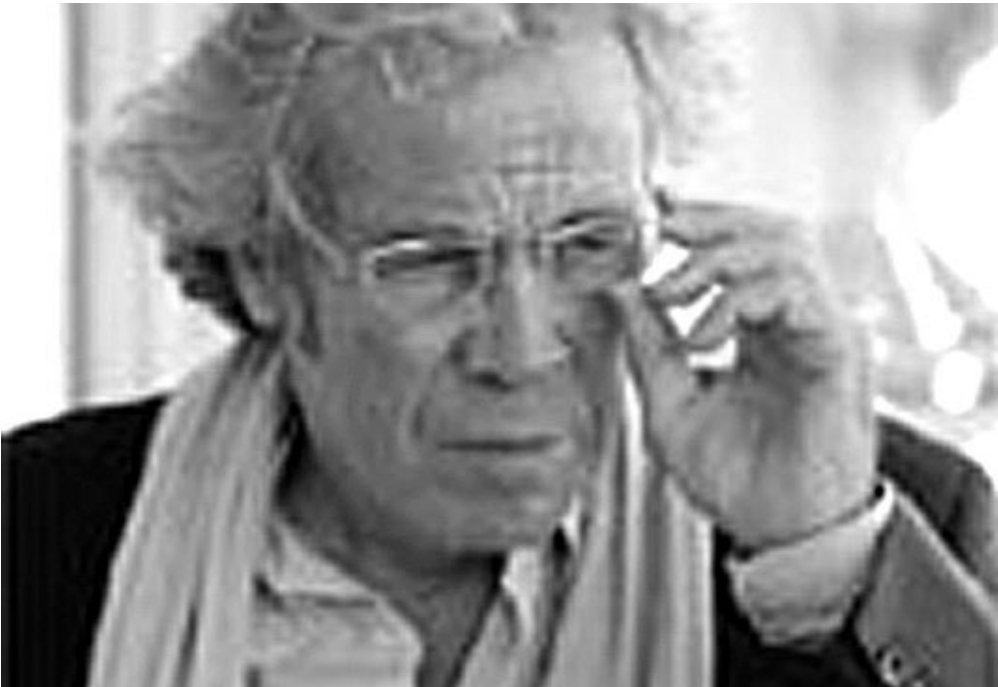
TIT. OR. Jeg er Levende - Søren Ulrik Thomsen, Digter
REGIA, SCN. Jørgen Leth
FOT. Dan Holmberg
MUS. Krzysztof Komeda, Tomasz Stanko Septet, Randall Meyers
MONT. Camilla Skousen
INT. Søren Ulrik Thomsen
PROD. Peter Bech Film
OR. Danimarca, 1999
DUR. 40'
v. o. sott. ingl.



Un'opera positiva, piena di atmosfera, che ritrae il poeta Søren Ulrik Thomsen. Il film riflette l'incontro fruttuoso tra due anime gemelle, entrambe conoscitrici della natura umana e narratrici di prim'ordine. Insieme aprono ai sensi dello spettatore il proprio mondo di immagini, ritmi e parole. Leth dipinge il suo quadro con l'accompagnamento musicale di un jazz morbido e melanconico, un quadro non solo della mente del poeta, ma anche della sensibilità dell'uomo.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA B
 Mercoledì 7 giugno ore 21.15

Documentazione tratta dal Press Book della Vivo Film di Roma,
Jørgen Leth – Una retrospettiva,
novembre 2005



Fuori campo

Appunti cinematografici sul mondo del calcio

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Mediterraneo

REGIA Gabriele Salvatores
SOGG., SCN. Vincenzo Monteleone
MUS. Giancarlo Bigazzi, Marco Falagiani
MONT. Nino Baragli
INT. Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna, Claudio Bisio, Ugo Conti, Luigi Alberti
PROD. A.M.A. Film, Penta Film
OR. Italia, 1991
DUR. 100'



Film dedicato "a tutti quelli che stanno scappando": ossia agli utopisti non riconciliati, ma forse anche ai delusi senza illusioni che fuggirono nell'esotismo, nel lavoro o nell'autodistruzione. La seconda guerra mondiale è il luogo-tempo metaforico scelto dal regista Salvatores per il film intelligente, divertente, commovente, terzo momento di quella cine-storia della generazione trenta-quarantenne che comprende *Marrakech Express* e *Turné*. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì indisturbato per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi, sostituite poco a poco la divisa e la mentalità con gli abiti e i costumi locali, imparano a vivere e ad essere se stessi.

(*Lietta Tornabuoni in La Stampa, 9 febbraio 1991*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 1 giugno ore 21



Papà... è in viaggio d'affari

TIT.OR. Otac na sluzbenom putu
REGIA Emir Kusturica
SOGG., SCN. Abdulah Sidran
FOT. Vilko Filac
MUS. Zoran Simjanovic
MONT. Aridrija Zafranovic
INT. Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic, Moreno De Bartolli, Mustafa Nadarevic, Dagor Dujmovic
PROD. Forum Sarajevo
OR. Jugoslavia, 1985
DUR. 128'



Ambientato all'alba degli anni cinquanta, il film non nasconde le violenze esercitate su quanti erano sospettati di rimpiangere Stalin, mandati nei campi di lavoro soltanto perché colpevoli d'essersi lasciati sfuggire una parola di troppo. Un impiegato del ministero del lavoro, tutto sommato un brav'uomo ma gran dongiovanni, si trova nei pasticci per ragioni non proprio politiche: denunziato da una sua amante indispettita e da un cognato troppo ligio al partito che cerca di soffiar-gliela. Sicché il poveraccio finisce in galera e poi al confino, e la sua famiglia si trova in brutte acque. Un film drammatico? Niente affatto, giacché le vicende poco allegre sono viste attraverso lo sguardo di Malik, il figlio della vittima, un bim-betto di sei anni al quale in casa è stato dato ad intendere che papà è lontano per affari. E si assi-ste così allo sconcerto domestico con la curiosità dell'infanzia, un po' venendo a sapere e un po' indovinando, con fantasia insieme innocente e maliziosa. (*Giovanni Grazzini in Il Corriere della Sera, 6 aprile 1986*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 6 giugno ore 21

Fuga per la vittoria

TIT.OR. Victory
REGIA John Huston
SOGG. dal romanzo di Yabo Yablonsky e Djordje Milecevic
SCN. Evan Jones, Y. Yablonsky
MUS. Bill Conti
INT. Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow
PROD. Lorimar
OR. USA, 1981
DUR. 113'



Siamo in piena seconda guerra mondiale. In un campo di prigionia tedesco soldati e ufficiali alleati passano il loro tempo tra la noia, l'umilia-zione e velleitari progetti di fuga. Qualcuno gioca a calcio sotto la guida di un ufficiale dell'esercito del Regno Unito, ex giocatore della nazionale inglese. Dall'incontro casuale con un colonnello tedesco che aveva pure fatto parte, prima della guerra, della rappresentativa del proprio paese, nasce l'i-dea di una partita 'internazionale' tra gli ospiti dei campo. Ma lo Stato Maggiore tedesco rilancia in grande la proposta: incontro internazionale tra una rappresentativa dei migliori calciatori tede-schi e una composta dai più bravi tra tutti gli atleti-prigionieri, da giocare a Parigi nel mitico stadio di Colombes.

(*Giorgio Simonelli in Attualità Cinematografiche*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 7 giugno ore 21

Febbre a 90°

TIT.OR. Fever Pitch
REGIA David Mickey Evans
SOGG. Tratto dal romanzo "Fever Pitch" di Nick Hornby
SCN. N. Hornby
FOT. Chris Seager
MUS. Neill MacColl, Boo Hewerdine
MONT. Scott Thomas
INT. Colin Firth, Ruth Gemmell, Neil Pearson, Lorraine Ashbourne, Mark Strong
PROD. Amanda Posey
OR. Inghilterra, 1996
DUR. 105'



Un film sul *futbol* in forma di commedia romanti-ca in ambiente scolastico: una storia d'amore tra due insegnanti, Paul e Sarah. Il film si concentra sulla stagione calcistica 1988-89 (l'anno in cui, dopo 18 anni, l'Arsenal vinse il campionato inglese con una partita al cardiopal-mo sul campo del Liverpool) con brevi e occasio-nali ritorni all'indietro su Paul ragazzino tra gli undici e i quattordici anni. In *Febbre a 90°* si vede poco il calcio giocato. Si vedono invece, spesso intinte di umorismo, scene da stadio. Sono significative quelle in cui è coin-volta Sarah, contagiata dal tifo dell'amato Paul. E lei, la brava Ruth Gemmel, che fa da portavoce per gli spettatori e specialmente le spettatrici che di calcio non s'interessano e che non riescono a condividere e nemmeno a capire la febbre osses-siva dei loro compagni, figli, padri. Posso garan-tirlo: *Febbre a 90°* diventerà e toccherà anche loro. (*Morando Morandini in Il Giorno, 29 novembre 1997*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 8 giugno ore 21

INTORNO AI MONDIALI

Centro Culturale Candiani

Incontri a cura di Roberto Ferrucci

Lunedì 5 h. 17.30

Parole di calcio. Scrittori nel pallone

Lunedì 12 h. 17.30

Sogni e bisogni: dall'altra parte del mondo

La coppa

TIT.OR. Phora
REGIA, SOGG., SCN. Khyentse Norbu
FOT. Paul Warren
MUS. Douglas Mill
MONT. John Scott
INT. Orgyen Tobgyal, Jamyang Lodro, Neten Chokling, Kunsang Nyima, Lama Chonjor
OR. Bhutan/Australia, 1999
DUR. 94'



Nel monastero buddista di Chokling (Bhutan), ai piedi dell'Himalaya, arrivano nel 1998 due ragaz-zi tibetani, profughi dal Tibet invaso e represso dalla Cina popolare e sono coinvolti dal tifo calcistico del 14enne Orgyen che, tra la sorpresa generale, ottiene il permesso di vedere nel mona-stero la finale Brasile-Francia della Coppa del Mondo, dopo aver noleggiato un vecchio televi-sore in bianconero e installato un'antenna satellitare. Opera prima del regista-monaco bhutane-se K. Norbu in lingua tibetana, realizzata da una troupe tecnica internazionale, è un film semplice, ingenuo e garbato che racconta il calcio come un tramite e un collante tra il vecchio e il nuovo, tra la millenaria tradizione tibetana e la modernità. (*da Il Morandini. Dizionario dei film, Zanichelli 2004*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 13 giugno ore 21

Prima del calcio di rigore

TIT. OR. Die Angst des Tromanns beim Elfmeter
REGIA, SCN. Wim Wenders
SOGG. Tratto dall'omonimo romanzo di Peter Handke
FOT. Robby Müller
MUS. Jorgen Knieper
MONT. Peter Przygodda
INT. Arthur Brauss, Kai Fischer, Erika Pluhar, Libgart Schwarz, Marie Bardischewski
PROD. Peter Genee per la Produktion 1, Filmverlag Der Autoren (Monaco), Österreichischer Telefilm TG (Vienna)
OR. Austria/Germania, 1971
DUR. 101'



Tutto il film è fondato su una serie di negazio-ni: rifiuto di una costruzione narrativa tradizio-nale, delle regole del genere poliziesco, della psicologia, della nozione di colpevolezza. Tratto dal romanzo *La paura del portiere prima del calcio di rigore* (1970) dell'austriaco Peter Handke che il regista, amico dello scrittore, conosceva prima che fosse finito e pubblicato, il secondo film di Wenders prepone già tutti i temi e i caratteri del suo cinema fenomenologi-co fino alla fine degli anni '70, prima della tra-sferta a Hollywood. E' il resoconto di un processo di trasformazione di sé stessi in un altro. Josef Bloch, in fondo, è un personaggio che cerca una storia - un dramma - dove poter recitare, ma non riesce a trovarla. (*da Il Morandini. Dizionario dei film, Zanichelli 2004*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 14 giugno ore 21



Sognando Beckham

TIT.OR. Bend It Like Beckham
REGIA Gurinder Chadha
SOGG., SCN. G. Chadha, Guljit Bindra, Paul Mayeda Berges
FOT. Jong Lin
MUS. Craig Pruess
MONT. Justin Krish
INT. Parminder Nagra, Keira Knightley, Jonathan Rhys Meyers, Anupam Kher, Juliet Stevenson
PROD. Deepak Nayar, G. Chadha
OR. Inghilterra/Germania/USA, 2002
DUR. 112'



Jess, adolescente inglese d'origine indiana con la passione e il talento del calcio e il suo santo protettore: David Beckham, l'asso del Manchester United cui la fanciulla confida, con la fantasia, il proprio sogno nel cassetto. Jess tocca il cielo con un dito quando Jules, una biondina sua coetanea, la invita a entrare nella squadra femminile del quartiere; l'allenatore Joe, tra l'altro, è un tipo belloccio e sensibile e Jess se ne innamora subito. Il campionato va gonfie vele; è annunciato anche l'arrivo di uno scoprito-re di talenti, che recluta giovani campionesse per le università americane. Che desiderare di più? Ma poiché gli ostacoli ci devono pur essere, la famiglia si oppone: in piena buona fede, intendia-moci, e solo per rendere la ragazza più conforme a un'idea tradizionale di femminilità che i genitori hanno importato dalla terra d'origine. (*Roberto Nepoti in La Repubblica, 18 gennaio 2003*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Giovedì 15 giugno ore 21

Ultrà

REGIA Ricky Tognazzi
SOGG. Simona Izzo, Graziano Diana, R. Tognazzi
SCN. G. Diana, S. Izzo, Giuseppe Manfredi
FOT. Alessio Gelsini
MUS. Antonello Venditti
MONT. Carla Simoncelli
INT. Claudio Amendola, Ricky Memphis, Alessandro Tiberi, Giuppy Izzo, Fabrizio Vidale
PROD. Numero Uno International, RAIDUE
OR. Italia, 1991
DUR. 92'



Per gli ultrà ci sono solo le partite e anche quan-do la loro squadra non gioca in casa la seguono: organizzando vere e proprie spedizioni che, per i loro modi esasperati e il furore che sempre li accende, diventano regolarmente delle vere e proprie imprese di guerra. Sempre con rabbia e odio per i tifosi delle altre squadre, che non sono certo migliori di loro, fini-scono per vivere solo di quello, incuranti di tutto il resto, del lavoro, delle famiglie, degli affetti. Uno di loro, però, comincia a cambiare. Si è innamorato della donna del suo caporione, men-tre questi era in carcere e sta meditando di ande-re via con lei, in un'altra città, per farsi finalmente una vera vita. Tutti i nodi, però, verranno al petti-ne in occasione di un'ennesima trasferta per seguire la squadra, a Torino, questa volta. Ancora violenze e altro sangue. Quello però che voleva cambiare, forse cambierà. (*Gian Luigi Rondi in Il Tempo, 20 febbraio 1991*)

VIDEOTECA DI MESTRE
Martedì 20 giugno ore 21

Giorgione Movie d'essai

Venezia - Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPAS CINEMAS.(programma dell'Unione Europea)
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9, telefono 0415265736
fax 041.5262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sala A Multisala Astra -sala 1 Multisala Astra -sala 2

Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire



Il Codice da Vinci

(The Da Vinci Code, 2006) di Ron Howard

Volver

(2006) di Pedro Almodóvar

Radio America

(A Prairie Home Companion, 2006) di Robert Altman

X-Men: conflitto finale

(X-Men: The Last Stand, 2006) di Brett Ratner

Poseidon

(2006) di Wolfgang Petersen

L'inferno

(L'enfer, 2005) di Danis Tanovic

American Dreamz

(2006) di Paul Weitz

A Good Woman

(2005) di Mike Barker

Hooligans

(Green street Hooligans, 2005) di Lexi Alexander

Flight 93

(2006) di Paul Greengrass

Giorgione Movie d'Essai - sala B

Prime visioni



Giovedì 1 e venerdì 2 giugno

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Le mele d'Adamo

(Adams aeler, 2005) di Anders Thomas Jensen

Da sabato 3 a lunedì 5 giugno

Sabato e domenica ore 16 / 18.45 / 21.30

Lunedì ore 18.45 / 21.30

The Producers – Una gaia commedia neonazista

(The Producers, 2006) di Susan Stroman

Giovedì 8 e venerdì 9 giugno

Ore 19.30 / 21.30

La guerra di Mario

(2005) di Antonio Capuano

Da sabato 10 a lunedì 12 giugno

Sabato e domenica ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Lunedì ore 19.30 / 21.30

Il cane giallo della Mongolia

(Die Hohle des gelben Hundes, 2006) di Byambasuren Davaa

Martedì 13 e mercoledì 14 giugno

Ore 19 / 21.30

Due volte lei - Lemming

(Lemming, 2005) di Dominik Moll

Giovedì 15 e venerdì 16 giugno

Ore 19.15 /21.30

A Bittersweet Life

(Dalkomhan insaeng, 2005) di Kim Jae-Woon

Da sabato 17 a lunedì 19 giugno

Sabato e domenica ore 17 / 19.15 / 21.30

Lunedì ore 19.15 / 21.30

La terra

(2006) di Sergio Rubini

Martedì 20 e mercoledì 21 giugno

Ore 19.15 / 21.30

Hotel a cinque stelle

(Quatre étoiles, 2006) di Christian Vincent

Giovedì 22 e venerdì 23 giugno

Ore 19.30 / 21.30

Sesso e filosofia

(Sex and Philosophy, 2005)

di Mohsen Makhmalbaf

Da sabato 24 a lunedì 26 giugno

Sabato e domenica ore 16 / 18.45 / 21.30

Lunedì ore 18.45 / 21.30

Meno della polvere

(Beautiful Country, 2005) di Hans Peter Moland

Martedì 27 e mercoledì 28 giugno

Ore 19.30 / 21.30

Verso il sud

(Vers le sud, 2005) di Laurent Cantet

Giovedì 29 e venerdì 30 giugno

Ore 19.30 / 21.30

Incontri d'amore

(Peindre ou faire l'amour, 2005)

di Arnaud e Jean-Marie Larrieu

Da sabato 1 a lunedì 3 luglio

Sabato e domenica ore 16.30 / 19 / 21.30

Lunedì ore 19 / 21.30

Prova ad incastrarmi

(Find Me Guilty, 2006) di Sidney Lumet

Martedì 4 e mercoledì 5 luglio

Ore 19.30 / 21.30

La vita segreta delle parole

(La vida secreta de las palabras, 2005) di I. Coixet

Giovedì 6 e venerdì 7 luglio

Ore 18.30 / 21.30

I re e la regina

(Rois et reine, 2005) di Arnaud Desplechin

Da sabato 8 a lunedì 10 luglio

Sabato e domenica ore 17 / 19.15 / 21.30

Lunedì ore 19.15 / 21.30

False verità

(Where the Truth Lies. 2005) di Atom Egoyan

Martedì 11 e mercoledì 12 luglio

Ore 19.30 / 21.30

Factotum

(2005) di Bent Hamer

Giovedì 13 e venerdì 14 luglio

Ore 19.30 / 21.30

Mater natura

(2005) di Massimo Andrei

Il cinema di Jørgen Leth

In collaborazione con la il Danish Film Institut, Vivo Film e Festival dei Popoli

Giorgione Movie d'essai – sala B



Martedì 6 giugno Ore 18.30:

L'essere umano perfetto

(Det Perfekte Menneske, 1968), v.o.

Vita in Danimarca

(Livet i Danmark, 1972), v.o. sott. Inglese

Bene e male

(Det gode og det onde, 1975) v.o. sott. Inglese

Ore 21.15

Una domenica all'inferno

(En Forårsdag i Helvede, 1977),

v.o. inglese-francese-fiammingo

Mercoledì 7 giugno Ore 18.30

66 scene dall'America

(66 Scener fra America, 1982), v. inglese

Appunti sull'amore

(Notater om Kø Rligheden, 1989), v.o. sott. ing.

Ore 21.15

Haïti. Senza titolo

(Haïti. Uden Titel, 1996) v.o. sott. inglese

Sono vivo. Søren Ulrik Thomsen: un poeta danese

(Jeg er Levende - Søren Ulrik Thomsen, Digter, 1999), v.o. sott. inglese

Biglietto giornaliero cumulativo 4 euro

(con permanenza in sala)

La multisale Astra e Giorgione Movie d'essai restano chiuse dal 15 al 20 luglio per interventi di manutenzione.

Riapertura venerdì 21 luglio con la rassegna

Un'estate al cinema

Auditorium S.Margherita

Campo Santa Margherita, Venezia

Cinema al lavoro

Per il centenario della CGIL



Lunedì 29 maggio Ore 17: *presentazione della rassegna, a seguire:*

Contratto

(1970) di Ugo Gregoretti;

a seguire:

Chi lavora è perduto

(1963) di Tinto Brass;

Ore 20.30

I lunedì al sole

(Los lunes al sol, 2002) di Fernando Leon de Aranoa

Lunedì 5 giugno Ore 18

Roger & Me

(1989) di Michael Moore;

Ore 20.30

Riff Raff – Meglio perderli che trovarli

(Riff Raff, 1991) di Ken Loach

Martedì 6 giugno Ore 18

Grazie, signora Thatcher

(Brassed Off, 1996) di Mark Herman;

Ore 20.30

Norma Rae

(1979) di Martin Ritt

Mercoledì 7 giugno Ore 18

Placido Rizzotto

(2000) di Pasquale Scimeca;

Ore 20.30

Il posto dell'anima

(2003) di Riccardo Milani

Ingresso libero

Cinema Dante d’essai

Mestre, via Sernaglia 12, telefono 0415381655

In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia

Il Cinema Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea)

È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni



Da giovedì 1 a domenica 4 giugno

Ore 18.30 / 21.30

I re e la regina

(Rois et reine, 2005) di Arnaud Desplechin

Da martedì 6 giovedì 8 giugno

Ore 20 / 22

Mater natura (2005) di Massimo Andrei

Da venerdì 9 a domenica 11

Venerdì ore 20 / 22

Sabato e domenica ore 18 / 20 / 22

Free Zone (2005) di Amos Gitai

Da martedì 13 a giovedì 15 giugno

Ore 20 / 22

Incontri d'amore

(Peindre ou faire l'amour, 2005)

di Arnaud e Jean-Marie Larrieu

Da venerdì 16 a domenica 18 giugno

Venerdì ore 20 / 22

Sabato e domenica ore 18 / 20 / 22

La guerra di Mario (2005) di A. Capuano

Da martedì 20 a giovedì 22 giugno

Ore 20 / 22

Una cosa chiamata felicità

(Stesti, 2005) di Bodhan Slama

Da venerdì 23 a domenica 25 giugno

Venerdì ore 19.45 / 22

Sabato e domenica ore 17.30 / 19.45 / 22

A Bittersweet Life

(Dalkomhan insaeng, 2005) di Kim Jae-Woon

Da martedì 27 a giovedì 29 giugno

Ore 20 / 22

La vita secondo Charlie

(Selon Charlie, 2006) di Nicole Garcia

Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio

Venerdì ore 19.45 / 22

Sabato e domenica ore 17.30 / 19.45 / 22

Hotel a cinque stelle

(Quatre étoiles, 2006) di Christian Vincent

Da martedì 4 a giovedì 6 luglio

Ore 20 / 22

Viaggio alla Mecca – Il grande viaggio

(Le grand voyage, 2005) di Ismael Ferroukhi

Da venerdì 7 a domenica 9 luglio

Venerdì ore 19.45 / 22

Sabato e domenica h. 17.30 / 19.45 / 22

La terra (2006) di Sergio Rubini

Da martedì 11 a giovedì 13 luglio

Ore 20 / 22

L'isola di ferro

(Jazireh ahani, 2005) di Mohammad Rasoulof

Da venerdì 14 a domenica 16 luglio

Venerdì ore 20 / 22

Sabato e domenica h. 18 / 20 / 22

Verso il sud

(Vers le sud, 2005) di Laurent Cantet

Da martedì 18 a giovedì 20 luglio

Ore 19.45 / 22

La dignità degli ultimi (La dignidad de los nadies, 2006) di Fernando E. Solanas

Da venerdì 21 a domenica 23 luglio

Venerdì ore 20 / 22

Sabato e domenica ore 18 / 20 / 22

Il sesso secondo lei

(Lie With Me, 2005) di Clément Virgo

Chiusura estiva dal 24 luglio al 24 agosto

Riapertura venerdì 25 agosto

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani

Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111

Aderente all'AVI

(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)